

LA PAROLA OGNI GIORNO

11/03/2020

don Dario

Buongiorno tutti e tutte,

Il vangelo che ci viene donato oggi è dal vangelo secondo Matteo 5, 38-48:

VANGELO SECONDO MATTEO 5,38-48

“Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”.

Come sempre la Parola di Dio, la Parola di Gesù, si può leggere in molto modi, e questa è una delle grande ricchezze, delle grandi fecondità della Parola di Dio.

Certo che leggere oggi questa parola, con la vita che stiamo conducendo, ci fa scegliere subito un punto particolare, e sarà anche a voi caduta lì l'attenzione.

E' una frase messa lì apparentemente in modo banale, ma quanto brucia questa frase oggi, ve la rileggo, è verso la fine del Vangelo: *“E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario?”*

“Signore” mi verrebbe da trasformare questi pochi minuti in preghiera: “Signore ti rendi conto che per noi dare la mano a qualcuno è straordinario? anzi in questo momento è giustamente vietato?”

Noi non possiamo salutare neanche i nostri fratelli, e tu dici “Amate i vostri nemici”

Signore ti rendi conto che in questo momento noi abbiamo nostalgia degli amici?

Sì, Signore, tu te ne rendi conto, tu che fai sorgere il sole sui buoni e sui cattivi, e fai piovere sui giusti e sugli ingiusti. E' preziosa questa immagine di Dio, di grande bontà, che non tiene conto, che largheggia nel bene, e che ci sostiene tutti nel male.

A me leggere questo Vangelo fa nascere un grande desiderio, ma è un desiderio che in questo momento sta attraversando tutto il mondo, una gran voglia di abbracciare amici e nemici, una gran voglia di abbracciare chiunque, tanto ne sentiamo la mancanza.

E allora la preghiera al Signore è: “Aiutaci, donaci la possibilità di tornare ad abbracciarci, e noi ti promettiamo, per carità con le nostre debolezze, con le nostre fragilità, che quando questo accadrà, abbracceremo amici e nemici, perché sarà più importante *abbracciare* di tutto il resto”.

Per cui vi saluto, vi abbraccio virtualmente, e vi lascio con un pezzettino di poesia, che qualcuno di voi conosce molto bene, ama molto, perché l'abbiamo incontrata anni fa in un nostro ritiro, in una TreGiorni.

E' un pezzetto della poesia Ritmo di Eugenio Montale, è un pezzetto che dice così:

“Cammina,

non crederti solo. Rigetta

da te questa oscena superbia.

L'orrenda tortura che tu
acuisci in te soffrono i più.
Una folla va spersa, non reietta,
attorno a te: che certo Alcun dirige
il vostro andare. Senti
or l'opra dei suoi muti accenti
che a te persuade il destino
del tuo cammino?"

Faccio notare che Alcun è scritto con la a maiuscola.
A presto, ancora vi abbraccio.